

Comune di Orco Feglino

Provincia di Savona



MISURE



AUTOPROTEZIONE



IN CASO DI EMERGENZA



Con il presente opuscolo la scrivente Amministrazione Comunale si propone di fornire alla popolazione un insieme di norme di comportamento che dovranno essere attentamente seguite in caso di evento calamitoso.

Si raccomanda che tutto il nucleo familiare comprenda e memorizzi le misure di autoprotezione in esso contenute, onde poterle mettere rapidamente in atto nel momento dell'emergenza.

Si ricorda che accorgimenti apparentemente insignificanti e banali , nel corso di un'emergenza possono risultare determinanti per l'incolumità non solo di se stessi, ma per la sicurezza di terzi e di chi assolve funzioni di soccorso.

Date l'estrema efficienza dei mezzi di comunicazione di cui la società oggi dispone, sempre più capaci di fornire tempestivamente informazioni utili, si invita la popolazione a seguire costantemente le previsioni meteo e gli annunci dettati da Autorità di Pubblica Sicurezza ascoltando la tv, seguendo la radio e collegandosi abitualmente con il sito internet della Protezione Civile della Regione Liguria....

Si invita in ogni caso a prestare attenzione alle indicazioni della Protezione Civile del Comune di Orco Feglino.

Proteggendo se stessi si proteggono gli altri!

Cordialmente,

Orco Feglino, marzo 2013

L'Amministrazione Comunale

*Il Sindaco
Milena Scosseria*



Norme comportamentali in caso di rischio idrogeologico

Il Rischio idrogeologico è associato a piogge di tipo diffuso che per le loro caratteristiche di persistenza e/o intensità possono generare diversi scenari di rischio al suolo e la conseguente emanazione di livelli di vigilanza/allerta che, dal più grave al meno grave, sono: allerta 2, allerta 1 e attenzione.

2 - scenario: innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei, tali da provocare fuoriuscita delle acque, erosioni spondali, rottura degli argini, sormonto di passerelle e ponti, inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati.

Probabile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa.

Elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni.

Allerta 1 - scenario: allagamenti diffusi dovuti a ristagno delle acque e/o incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane perfluviali ed innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo.

Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti.

Moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

Attenzione - scenario: allagamenti localizzati ad opera di piccoli canali, rii e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibili allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane.

Eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti.

Occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere in tempi utili eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. In ogni caso, segui le indicazioni della protezione civile del tuo Comune.



Prima, durante e dopo l'evento consulta il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (<http://servizi-meteorologia.arpal.gov.it/protezione-civile/index.html>) contenente i livelli di Vigilanza/Allerta emessi, i messaggi e le informazioni disponibili a scala regionale.

Prima – Durante – Dopo

- è utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;
- non soggiornare a livelli inondabili;
- predisponi paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/ bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- poni al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento e in punti che non possano ostruire passaggi e vie;
- presta attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla TV;
- metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza
- assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa
- insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

Prima – Durante – Dopo

In casa

- chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- non soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;



- sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- evita la confusione e mantieni la calma;
- aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata;
- prima di abbandonare la zona di sicurezza assicurati che sia cessato lo stato di allerta;
- presta attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, radio e tv.

Fuori casa

- evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- non ripararti sotto alberi isolati;
- usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Prima – Durante – Dopo

- raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile
- evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato
- evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento
- fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile
- getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione



- presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

Da tenere a portata di mano

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- kit di pronto soccorso + medicinali;
- generi alimentari non deperibili;
- scarpe pesanti;
- scorta di acqua potabile;
- vestiario pesante di ricambio;
- impermeabili leggeri o cerate;
- torcia elettrica con pila di riserva;
- radio e pile con riserva;
- coltello multiuso;
- fotocopia documenti di identità;
- chiavi di casa e valori (contanti, preziosi);
- carta e penna.

Norme comportamentali in caso di rovesci di pioggia e grandine

All'aperto

Per lo svolgimento di attività nelle vicinanze di un corso d'acqua (anche un semplice pic-nic) o per scegliere l'area per un campeggio:

- scegli una zona a debita distanza dal letto del torrente e adeguatamente rialzata rispetto al livello del torrente stesso, oltre che sufficientemente distante da pendii ripidi o poco stabili: intensi scrosci di pioggia potrebbero attivare improvvisi movimenti del terreno.

In ambiente urbano

Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade. Per questo:



- fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semisommerso o sommerso dall'acqua;
- evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

E in particolare se sei alla guida:

- anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;
- limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità.

In caso di grandine, valgono le avvertenze per la viabilità già viste per i rovesci di pioggia, riguardo alle conseguenze sullo stato scivoloso del manto stradale e sulle forti riduzioni di visibilità. La durata di una grandinata è tipicamente piuttosto breve.

Norme comportamentali in caso di temporali e fulmini

In caso di temporale

In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo.

Prima – Durante – Dopo

- verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti, che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti



interessa;

- ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale;
- allontana i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo.

In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare

- se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano. In questo caso allontanati velocemente;
- se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.

Al sopraggiungere di un temporale

- interrompi qualsiasi attività d'uso degli alvei;
- osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale;
- se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda ed afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago);
- rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà a posteriori rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.

In caso di fulmini, associati ai temporali

Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti,



specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

All'aperto

- resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante;
- evita il contatto con oggetti dotati di buona conducibilità elettrica;
- togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciate);
- resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra.

E in particolare, se vieni sorpreso da un temporale:

In montagna

- scendi di quota, evitando in particolare la permanenza su percorsi particolarmente esposti, come creste o vette, ed interrompendo immediatamente eventuali ascensioni in parete, per guadagnare prima possibile un percorso a quote inferiori, meglio se muovendoti lungo conche o aree depresse del terreno;
- cerca se possibile riparo all'interno di una grotta, lontano dalla soglia e dalle pareti della stessa, o di una costruzione, in mancanza di meglio anche un bivacco o fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti;
- una volta guadagnato un riparo, oppure se si è costretti a sostare all'aperto: accovacciati a piedi uniti, rendendo minima tanto la tua estensione verticale, per evitare di trasformarti in parafulmini, quanto il punto di contatto con il suolo, per ridurre l'intensità della corrente in grado di attraversare il tuo corpo; evita di sdraiarti o sederti per terra, e resta a distanza di una decina di metri da altre persone che sono con te;
- tieniti alla larga dai percorsi di montagna attrezzati con funi e scale metalliche, e da altre situazioni analoghe;
- se hai tempo, cerca riparo all'interno dell'automobile, con portiere e finestrini rigorosamente chiusi e antenna della radio possibilmente abbassata;
- liberati di piccozze.

Nei pressi di un corso d'acqua o in una piscina all'aperto



- evita qualsiasi contatto o vicinanza con l'acqua, che offre percorsi a bassa resistenza, e quindi privilegiati, alla diffusione delle cariche elettriche: il fulmine, infatti, può causare gravi danni anche per folgorazione indiretta, dovuta alla dispersione della scarica che si trasmette fino ad alcune decine di metri dal punto colpito direttamente;
- esci immediatamente dall'acqua;
- allontanati dalle sponde, così come dal bordo di una piscina all'aperto
- liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.

In campeggio

Durante il temporale, è preferibile ripararsi in una struttura in muratura, come i servizi del camping. Se ti trovi all'interno di tende e ti è impossibile ripararti altrove:

- evita di toccare le strutture metalliche e le pareti della tenda;
- evita il contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori); sarebbe comunque opportuno togliere l'alimentazione dalle apparecchiature elettriche;
- isolati dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione;

In casa

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso;
- lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;
- non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- evita il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore);
- non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.



Norme comportamentali in caso di frana

Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Prima – Durante – Dopo

- contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana;
- stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi;
- allontanati dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

Prima – Durante – Dopo

- se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;



- se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Prima – Durante – Dopo

- allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

Norme comportamentali in caso di neve e gelo

Il Rischio nivologico è associato a nevicate che per le loro caratteristiche e localizzazione possono generare diversi scenari di rischio al suolo e la conseguente emanazione di livelli di vigilanza/allerta che, dal più grave al meno grave, sono: allerta 2, allerta 1 e attenzione.

Ogni livello di vigilanza/allerta è associato a quantitativi di neve differenziati in ragione della località interessata (livello del mare fino a 300m, tratti autostradali, quote collinari da 300 a 1000 m), a causa della diversa capacità di risposta del territorio e della popolazione al fenomeno nevoso.

Allerta 2 - scenario: nevicate almeno moderate a livello del mare e/o forti su tratti autostradali e/o abbondanti a quote collinari. Rischio elevato di gelate diffuse. Pericolo e problemi diffusi di viabilità, con probabili interruzioni di strade e servizi.



Allerta 1 - scenario: nevicata deboli a livello del mare e/o moderate su tratti autostradali e/o forti a quote collinari. Rischio elevato di gelate. Disagi e problemi di viabilità prolungati, con possibili interruzioni di strade e servizi.

Attenzione - scenario: nevicata deboli a livello del mare e/o moderate su tratti autostradali e/o forti a quote collinari. Rischio elevato di gelate. Disagi e problemi di viabilità prolungati, con possibili interruzioni di strade e servizi.

Prima – Durante – Dopo

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, collegandoti frequentemente con il sito del Centro Funzionale della Protezione Civile, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificate lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Prima – Durante – Dopo

- evita di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
- evita di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- riduci, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o a cadute;
- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli



- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

- utilizza solo un'auto con pneumatici da neve o dota la tua auto di catene da neve, il tuo mezzo non sicuro può causare danni a te stesso e a terzi;
- se usi farmaci di cui non puoi fare a meno assicurati di averli con te in auto;
- assicurati di avere il serbatoio pieno;
- metti in auto delle coperte e portati dietro un termos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto per eventuali necessità;
- assicurati la possibilità di seguire aggiornamenti radiofonici sul meteo e sul traffico;
- porta con te un cellulare assicurandoti che sia completamente carico per segnalare eventuali difficoltà;
- libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli i lavori dei mezzi sgombraneve;
- presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Prima – Durante – Dopo

- ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo



- stradale, guidando con particolare prudenza;
- se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela;
 - evita di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
 - evita di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
 - riduci, specie se sei anziano, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
 - tieniti informato e segui le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile.

Norme comportamentali in caso di forte vento

In caso di vento intenso e persistente al suolo vengono identificati due scenari di rischio meteo con la conseguente emanazione di livelli di vigilanza che, dal più grave al meno grave, sono: avviso e attenzione.

Per il vento (come per altri fenomeni meteorologici quali temporali e rovesci forti, mareggiate, disagio fisiologico) le procedure regionali non prevedono l'emanazione di uno stato di Allerta, bensì fanno riferimento a norme precauzionali da prendere in sede locale e a misure di autoprotezione individuali.

Avviso - scenario: venti di Tempesta dai quadranti settentrionali o Burrasca Forte/Tempesta dai quadranti meridionali. Danni rilevanti e possibile caduta di strutture provvisorie e mobili, di insegne e vegetazione, pericolo per lo svolgimento di attività in quota, pericolo per il traffico aereo, le attività portuali, la viabilità dei mezzi pesanti e la navigazione da diporto.

Attenzione - Scenario: Venti di Burrasca Forte dai quadranti settentrionali o Burrasca dai quadranti meridionali. Possibili danni e caduta di parti di strutture provvisorie e mobili, di insegne e vegetazione, disagi per lo svolgimento di attività in quota, disagi per il traffico aereo, le attività portuali, la viabilità dei mezzi pesanti e la navigazione da diporto.



All'aperto

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti
- evita attività in quota;
- evita lo spostamento con mezzi pesanti;
- presta la massima attenzione in prossimità di strutture provvisorie o a rischio caduta.

In ambiente urbano

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta;
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate.

In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

In casa

- Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).



Norme comportamentali in caso disagio fisiologico

In caso di fenomeni di ondate di calore associate a prolungate ed eccezionali condizioni di tempo caldo-umido e/o di ondate di freddo associate a prolungate ed eccezionali condizioni di tempo freddo-ventoso, vengono identificati due scenari di rischio meteo con la conseguente emanazione di livelli di vigilanza che, dal più grave al meno grave, sono: avviso e attenzione.

Per il disagio fisiologico (come per altri fenomeni meteorologici quali temporali e rovesci forti, vento, mareggiate) le procedure regionali non prevedono l'emanazione di uno stato di Allerta, bensì fanno riferimento a norme precauzionali da prendere in sede locale e a misure di autoprotezione individuali.

Avviso - scenario: condizioni di elevato disagio fisiologico per caldo/freddo, valuta tramite il calcolo di indici (Heat Index/WindChill) che stimano la temperatura equivalente percepita dal corpo umano in determinate condizioni ambientali. Nel caso di disagio per caldo si segnalano probabili colpi di calore, spossatezza o crampi da calore per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. Nel caso di disagio per freddo si segnala il probabile congelamento delle estremità e delle parti interne in caso di prolungata esposizione all'esterno senza adeguata copertura.

Attenzione -scenario: disagio fisiologico per caldo/freddo, valuta tramite il calcolo di indici (Heat Index/ WindChill) che stimano la temperatura equivalente percepita dal corpo umano in determinate condizioni ambientali. Nel caso di disagio per caldo si segnalano possibili colpi di calore, spossatezza o crampi da calore per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. Nel caso di disagio per freddo si segnala il possibile congelamento delle estremità in caso di prolungata esposizione all'esterno senza adeguata copertura.

La capacità di termoregolazione di una persona è condizionata da fattori come l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci. I soggetti a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.



In caso di disagio fisiologico per caldo:

- evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le 18. Sono le ore più calde della giornata;
- fai bagni e docce d'acqua fredda per ridurre la temperatura corporea;
- scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende per evitare il riscaldamento dell'ambiente;
- bevi molta acqua. Soprattutto gli anziani e i bambini devono bere anche in assenza di stimolo della sete: anche se non si ha sete, il corpo potrebbe avere bisogno di acqua;
- evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche. Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore nel corpo;
- indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali. Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, quindi la dispersione di calore;
- accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole;
- soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

In caso di disagio fisiologico per freddo:

- limita, per quanto possibile, lo stazionamento per lunghi periodi all'aperto e coprire adeguatamente il corpo, con particolare attenzione alle estremità;
- consuma pasti regolari per fornire un adeguato apporto energetico all'organismo;
- soggiorna anche solo per alcune ore in ambienti caldi per ridurre l'esposizione alle basse temperature;
- mantieniti attivo. L'esercizio fisico aiuta a mantenere una temperatura corporea elevata, anche svolgendo periodicamente brevi e semplici movimenti;
- accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto perché molte vittime delle ondate di freddo sono persone sole;
- nel caso in cui assumi farmaci abituali controlla di disporre di scorte sufficienti.



Norme comportamentali in caso di crisi idriche

Per risparmiare acqua

- rifornisci i rubinetti di dispositivi frangigetto che consentano di risparmiare l'acqua;
- verifica che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, chiama una ditta specializzata che sia in grado di controllare eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari;
- non lasciar scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto, ma aprilo solo quando è necessario, ad esempio mentre si lavano i denti o durante la rasatura della barba;
- non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un pizzico di bicarbonato;
- quando è possibile, riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori;
- utilizza lavatrici o lavastoviglie, possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico e ricordati di inserire il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche;
- utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici; consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati;
- preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
- non utilizzare acqua potabile per lavare automobili.

In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua

- prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti, posate, bicchieri di plastica, ovatta e alcool denaturato;
- spegni lo scaldabagno elettrico e riaccendilo dopo che è tornata la corrente per evitare danni alle resistenze di riscaldamento;
- appena ripristinata l'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice, lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità, perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura.



Norme comportamentali in caso di terremoto

Prima – Durante – Dopo

- informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi. Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza;
- informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce. Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto;
- evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti. Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti;
- a scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza. Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza;

Prima – Durante – Dopo

- se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli;
- riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso;
- non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire;
- se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. Potrebbero lesionarsi o crollare;
- se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare;
- stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti;
- evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



- evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi;

Prima – Durante – Dopo

- assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te. Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso;
- non cercare di muovere persone ferite gravemente. Potresti aggravare le loro condizioni;
- esci con prudenza indossando le scarpe. In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci;
- raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti. Potrebbero caderti addosso.

Norme comportamentali in caso di incendio

Data l'imprevedibilità dell'evento si forniscono alcune indicazioni di massima da tenersi ad evento avvenuto, onde limitare al massimo i danni a cose e persone.

In caso di incendio in casa o in abitazioni vicine:

- chiudere porte e finestre e porre lungo le chiusure panni bagnati onde impedire la diffusione del fumo;
- chiudere i rubinetti del gas e l'interruttore della corrente elettrica;
- apporre sulla bocca un panno bagnato per facilitare la respirazione e tenere a portata di mano un secchio d'acqua o acqua in bottiglia per bagnarsi e inumidire costantemente il panno;
- uscire dall'edificio solo in caso di diretta minaccia di incendio all'interno del proprio fabbricato, evitando l'uso degli ascensori e verificando attentamente la via di fuga;
- prestare la massima attenzione agli annunci diramati dagli organismi di soccorso locali ed eseguire quanto richiesto;
- non prendere nessun tipo di iniziativa pericolosa ed attendere i soccorsi.

In caso di crollo o di esplosione in zone limitrofe:

- non sostare vicino a porte o finestre onde evitare di rimanere feriti da schegge o detriti in caso di rottura delle stesse;



- appartarsi in luoghi sicuri della casa come architravi, muri portanti, angoli di pareti;
- uscire dall'edificio solo in caso di diretta minaccia di crollo all'interno del proprio fabbricato, evitando l'uso degli ascensori e verificando attentamente la via di fuga;
- prestare la massima attenzione agli annunci diramati dagli organismi di controllo locali ed eseguire quanto richiesto;
- non prendere nessun tipo d'iniziativa pericolosa ed attendere i soccorsi.

In caso di incendio boschivo in zone limitrofe alla propria abitazione:

- chiudere porte e finestre e porre lungo le chiusure panni bagnati onde impedire la diffusione del fumo;
- chiudere i rubinetti del gas e qualsiasi fiamma libera;
- permanere al piano terreno e non uscire assolutamente dal proprio fabbricato, il quale è in assoluto il posto più sicuro durante un incendio boschivo;
- apporre sulla bocca un panno bagnato per facilitare la respirazione e tenere a portata di mano un secchio d'acqua o acqua in bottiglia per bagnarsi ed inumidire costantemente i panno;
- prestare la massima attenzione agli annunci diramati dagli organismi di controllo locali ed eseguire quanto richiesto;
- non prendere nessun tipo d'iniziativa pericolosa (*il fuoco è molto più veloce di quanto non si pensi e soprattutto decisamente più imprevedibile nei suoi cambi di direzione!!!!*) ed attendere i soccorsi.